

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2025-2026

In riferimento alla Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, la nostra scuola paritaria ha elaborato, per l'anno scolastico 2025/2026, il "Piano Annuale per l'Inclusione" alla stesura del quale hanno collaborato:

- Il Coordinatore Didattico Prof.ssa Federica Leardi;
- Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione: Prof.ssa Giulia Zanarotto
- Il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione).

Nei punti che seguono, sono riportate le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

Il nostro Istituto ha come obiettivo la prospettiva di un progressivo e costante miglioramento e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali con lo scopo di rimuovere tutti quegli elementi che possono rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento e di offrire loro elementi di facilitazione che li aiutino a superare le diverse difficoltà e le funzioni non adeguate. L'*inclusione* deve consentire il successo scolastico di tutti gli studenti, consentendo il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio.

Si focalizza, inoltre, l'attenzione ai diversi stili cognitivi ed emotivi degli alunni, alle loro specifiche difficoltà, impegnando le risorse umane e strutturali presenti nell'Istituto e nel territorio per innalzare la qualità dell'inclusione scolastica. Infine il percorso è finalizzato all'acquisizione di comportamenti corretti attraverso tematiche di educazione all'affettività, all'autonomia, alla gestione delle emozioni, di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo.

RISULTATI ATTESI

Elaborazione di un quadro aggiornato e dettagliato relativo alle situazioni di disagio emergenti per attuare le strategie più idonee; individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali: elaborazione e monitoraggio PDP e PEI; miglioramento degli esiti scolastici e del comportamento; prevenzione ed eliminazione dei fenomeni di dispersione: monitoraggio assenze e abbandoni.

La nostra scuola è attenta a:

- creare un ambiente accogliente e inclusivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

In alcune classi della nostra scuola ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione

principalmente per disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici già diagnosticati o solo percepiti), difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali noi come scuola dobbiamo offrire un'adeguata e personalizzata risposta, talvolta anche attraverso l'elaborazione di PDP con valenza annuale redatti e approvati dal Consiglio di Classe.

In questa prospettiva, la nostra scuola ha assunto un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Anche in questo anno scolastico 2024/2025 sono stati convocati il GLI e i vari GLO.

Il GLI

Il GLI del nostro Istituto è composto dalle figure che ruotano intorno all'alunno con Bisogni Educativi Speciali:

il Coordinatore Didattico, la docente Funzioni strumentali per l'Inclusione, i referenti dell'inclusione dei vari ordini di scuola, i docenti di sostegno, i coordinatori di classe laddove necessario.

La sua finalità è quella di definire le linee guida e gli interventi generali di istituto per l'inclusione, sia nella fase di progettazione che di monitoraggio e valutazione.

Il GLI si interessa alla raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio ed elaborazione del "Piano per l'Inclusione" e relative proposte di miglioramento.

I GLO

Durante gli incontri programmati del GLO, i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale e verificano lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nel PEI. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico, si esegue una verifica intermedia alla fine del primo quadrimestre qualora necessario e si procede dunque alla verifica finale dello stesso entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il PEI provvisorio si redige entro il 30 giugno dell'anno precedente per gli alunni che vengono in possesso di diagnosi ex novo e relativo verbale INPS che certifichi la condizione di disabilità.

LE FUNZIONI STRUMENTALI e il Dipartimento inclusione

La docente Funzioni Strumentali Area inclusione si è adoperata per organizzare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES e per aggiornare i loro fascicoli personali; ha programmato ed effettuato i GLO per tutti gli alunni con Disabilità presenti nella scuola; ha curato il rapporto con le famiglie, ASL ed Enti.

Sono state effettuate ore sia di autoformazione che di formazione interna per giungere ad una corretta compilazione del documento.

I DOCENTI

Tutta la comunità scolastica partecipa all'inclusione degli alunni BES. Il docente di sostegno coordina gli interventi per l'alunno diversamente abile nei quali anche i docenti di classe/sezione sono protagonisti. La corresponsabilità educativa è una risorsa per gli alunni DSA, per gli alunni BES e

quelli con disabilità. Tutti i docenti disciplinari partecipano alla redazione del PDP e dei monitoraggi. I monitoraggi dei PDP e le verifiche dei PEI sono stati costanti e continuativi nel corso dell'anno scolastico.

MONITORAGGIO DI SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

È stato effettuato uno screening di situazioni di svantaggio, sia dal punto di vista socio-economico che linguistico, al fine di predisporre i relativi PDP.

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola si avvale di un personale docente sempre molto attento, disposto a potenziare e aggiornare il proprio bagaglio professionale, avvalendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento, attraverso una pluralità di linguaggi.

La criticità rilevata anche nei precedenti anni scolastici è l'impossibilità di avvalersi di insegnanti abilitati specificatamente sul sostegno, avendo ricevuto risposta negativa dall'USP di Alessandria al quale era stata rivolta richiesta.

LE METODOLOGIE

Le metodologie inclusive e le modalità operative adottate sono state:

- *peer education* o educazione tra pari;
- scelta della modalità dipendente dai documenti e dalle situazioni rilevate.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	n°
--	-----------

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	13
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Alunni stranieri	13
Totali	59
popolazione scolastica	539
N° PEI redatti dai GLO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no

Sufficiente dotazione organica del personale		no
Altro: sufficiente dotazione di spazi, laboratori e materiali di supporto alla didattica. Altro: presenza di strumenti compensativi e sussidi tecnologici per gli alunni DSA		no si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no

	Altro:					
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no				
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l’Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l’inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)
- Elabora, in collaborazione con i coordinatori EAL e Multilinguism, una procedura iniziale per l’inserimento di alunni stranieri all’interno del nostro Istituto, comprendente uno screening linguistico atto a predisporre le migliori strategie didattiche all’interno della classe.

IL COORDINATORE DIDATTICO

- convoca e presiede il GLI;
- gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili;
- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;
- presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà;
- promuove l’intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia;
- verifica, insieme ai referenti, i tempi di compilazione del PEI e PDP, controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all’inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l’inclusione implica una pedagogia di comunità;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di classe.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) è presente nel nostro istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un “Piano per l’Inclusione”. Esso è presieduto dal Coordinatore Didattico o da un suo delegato ed è composto da docenti di sostegno, docenti curriculari coordinatori di classe, un rappresentante dei genitori, neuropsichiatra ASL.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro d'Istituto (GLI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni anche con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- programma interventi specifici di insegnamento dell'italiano come L2, in collaborazione con il gruppo EAL e Multilingualism;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Coordinatore Didattico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.

I CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- redigere il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- sono informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE

- Accolgono e integrano gli alunni BES, DSA e DA
- Facilitano l'inserimento degli alunni con BES, DSA e nei vari ordini di scuola
- Visionano la documentazione (certificazione diagnostica) degli alunni DSA e DA
- Aggiornano il fascicolo personale degli alunni BES/DSA/DA
- Curano i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL)
- Curano i rapporti con le famiglie e condividono con loro i contenuti del PEI e del PDP
- Supportano i Cdc per l'individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico
- Predispongono PEI e PDP
- Danno indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative
- Elaborano strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con BES/DSA/DA
- Incontrano con le famiglie degli alunni a rischio per una rendicontazione dello screening effettuato e danno indicazioni su come procedere (colloqui con gli operatori dell'ASL per iniziare l'iter)
- Organizzano lo sportello d' ascolto per alunni, genitori e insegnanti
- Monitorano a fine primo e secondo quadrimestre PEI e PDP
- Coordinano e redigono i verbali degli incontri della Commissione per l'Inclusione e del relativo Dipartimento, chiamato alla verifica bimestrale delle attività didattiche ed organizzative
- Informano sulle linee guida relative ai temi
- Curano l'informazione al Dipartimento dei docenti di Sostegno
- Conservano la documentazione anche in formato digitale
- Coordinano le attività educativo-didattiche inerenti l'Area
- Organizzano i GLO e GLI periodici

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI approva il PAI (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

LA FAMIGLIA

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP
- Si impegna a comunicare tempestivamente alla scuola qualsiasi variazione circa la documentazione diagnostica.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno;
- Partecipano ai GLO.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige la Diagnosi Funzionale;
- partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato, partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

GLO

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente coordinatore di classe, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Il primo incontro si svolge tra ottobre e novembre; i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il secondo incontro del GLO si svolge tra maggio e giugno: i componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

DOCENTI DI CLASSE

- Accolgono i nuovi alunni diversamente abili nel gruppo classe e gestiscono le relazioni e la comunicazione/lezione
- Intervengono per insegnare e rinforzare le abilità e il metodo di studio
- Partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata
- Collaborano nella stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP
- Effettuano interventi individualizzati per i diversamente abili anche in assenza del docente di sostegno
- Verificano i processi e degli apprendimenti

I DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano alla programmazione educativa-didattica e alla valutazione
- Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Mediano i contenuti relazionali, programmatici e didattici
- Curano i rapporti con le famiglie, gli operatori ASL e gli Enti Locali
- Stilano il PEI con il coordinamento dei docenti di classe, della famiglia e dell'ASL
- Collaborano alla stesura di PDP con i docenti di classe e famiglie
- Promuovono iniziative finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni

COLLABORATORI SCOLASTICI

Danno supporto agli alunni diversamente abili negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare /rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. I docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusionescolastica e sui BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione ed utilizzando i format per il monitoraggio a fine primo e secondo quadrimestre per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativo - didattici.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili a conclusione della scuola primaria si terrà in considerazione la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 che recita: *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato"*. Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il PAI possa realizzarsi, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- a potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti;
- a sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica continuerà a tenere e curare attraverso il Coordinatore Didattico e le Funzioni Strumentale per l'Inclusione i rapporti continui con i servizi sociosanitari territoriali (ASL), con l'Amministrazione Comunale, con i referenti dei centri riabilitativi eventualmente frequentati dagli alunni dell'Istituto.

L'Istituzione scolastica si impegnerà a promuovere i vari momenti di confronto e di condivisione con il territorio. La conoscenza dei vari percorsi educativo - didattici attivati a scuola e nei vari centri sul territorio sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali potrebbero facilitare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP.

L'Amministrazione Comunale fornirà, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione che lavoreranno a stretto contatto con il consiglio di interclasse secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo - pedagogico dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso.

Le famiglie saranno coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF, PDP.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno periodici e programmati al fine di realizzare un'agenda extra scolastica costante e un quotidiano controllo dell'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezione in cui è inserito un alunno BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la meta-cognizione e le emozioni.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare saranno valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, cooperative learning, attività laboratoriali-learning by doing). L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significativamente i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di immagini, mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In ogni intervento educativo - didattico saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto. Sarà coinvolta tutta la comunità educante. Il personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni diversamente abili per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per il raggiungimento delle autonomie personali. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni; audio book, tastiera facilitata, quelli derivanti dall'uso di buone prassi, cui si può accedere su Internet dal sito del MIUR.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che riesca a trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con BES e le diverse problematiche, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'assistente educatore

L'assistente-educatore è una figura professionale assegnata alla scuola per supportare il percorso di inclusione dell'alunno con disabilità, a sostegno del suo percorso di autonomia e di comunicazione. Si interfaccia con i docenti di classe e svolge attività complementare a quella dell'insegnante di sostegno operando attraverso modalità di intervento differenziate in base alle caratteristiche proprie dell'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, autonomie, motivazione, apprendimenti). L'intervento si articola nell'accoglienza, nel supporto alla comunicazione, nella mediazione delle relazioni fra l'alunno, il gruppo dei pari e gli adulti e nel suo affiancamento nelle attività espressive, manuali e didattiche. A tal fine l'Assistente Educatore contribuisce a delineare e perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate, considerando i fondi disponibili e incentivando i rapporti di collaborazione avviati nell'anno scolastico 2024/2025 come per esempio laboratori interni tenuti da personale specializzato.

Risorse materiali: per incrementare la dotazione dei sussidi didattici si auspica la partecipazione a progetti che precedono eventuali finanziamenti per i sussidi didattici.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attuerà attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2025/2026

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle classi, sottoposte al Collegio dei Docenti.

Qui sotto l'elenco riportante il fabbisogno di ore necessario per l'assegnazione del personale di sostegno agli alunni certificati in base alla Legge 104/92 ed iscritti per l'a.s. 2025/2026.

Materna:

Dolphins: 25 ore

Ladybugs: 25 ore

Primaria:

2 A: 18 ore

2 B: 18 ore

4 B: 12 ore

5 B: 22 ore

Secondaria di I grado:

1 A/B: 11 ore

2 B: 12 ore

3 A: 12 ore

3 B: 18 ore

Secondaria di II grado:

1 LSU: 9 ore

2 LSU: 18 ore + 18 ore + 3 ore

4 LSU: 18 ore

5 LSU: 8 ore

Totale **ore complessive** da assegnare: **247**

Per l'anno scolastico 2025/2026 si propone, in collaborazione con il team Multilingualism, il progetto di Identificazione Precoce dell'Apprendimento nelle ultime classi della scuola dell'infanzia, presente nell'Istituto.

Si propone di intensificare le riunioni dei dipartimenti di sostegno per una maggiore condivisione e/o confronto sul lavoro svolto.

Sarà inoltre rivista e integrata la modulistica in uso nel corrente anno scolastico relativa a redazione PDP, progetti di permanenza, monitoraggi PEI e PDP intermedio e finale, relazioni finali docenti di sostegno e altre attività dell'area inclusione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Deliberato dal Collegio dei Docenti unificato in data 10/06/2025

Il Coordinatore Didattico
prof.ssa Federica Leardi

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993